

LA NOVITÀ

Sperimentazione su cinque lavoratori. Con un finanziamento da 4,5 milioni

# Tecnologia video per gli anziani soli

RUDY GADDO

Lavorate molte ore al giorno e avete a casa genitori o nonni anziani, parenti in condizione di disabilità temporanea, o bambini piccoli? Bene, la qualità della vostra vita e quella del vostro lavoro potrebbe presto migliorare. Perché la Provincia ha deciso di attivare, in collaborazione con Mc-Link Spa, Create Net, Rurale di Aldeno e Cadine, Federcoop, Fondazione Bruno Kessler e Gruppo per l'informatica Spa, «l'accordo volontario di obiettivo per la sperimentazione delle potenzialità oggi offerte dall'Information and Communication Technology per l'attivazione di servizi di prossimità sul territorio al fine di accrescere il benessere lavorativo tramite la conciliazione dei tempi familiari con quelli lavorativi». Ampoloso utilizzo del «burocratese da protocollo» a

parte, nella sostanza Mc-Link (per chi non lo sapesse è la nuova denominazione della vecchia Alpikom) metterà in via sperimentale a disposizione di cinque lavoratori delle organizzazioni sopraccitate (che ovviamente abbiano queste situazioni familiari di disagio da gestire a casa) gli strumenti per poter essere video-collegati con l'anziano o il disabile in questione. Bene, dirà qualche scettico, serviva un progetto di ricerca tanto altisonante per permettere delle videotelefonate che, anche non bastassero i telefonini di ultima generazione, pure via pc con Skype, Messenger o Google chat si possono fare già da tempo? «Sì - hanno spiegato ieri l'assessore provinciale Ugo Rossi e il dirigente del servizio per le Politiche Sociali Luciano Malfer - perché quando si parla di anziani non si può pretendere che sappiano

usare il computer, e semplificare la cosa tramite un videotelefono che utilizzi internet per il collegamento senza dipendere da operatori di telefonia migliorerà la vita lavorativa dei nostri dipendenti». Detto che fino a prova contraria comunque per usare internet da casa tutti o quasi dobbiamo comunque pagare una bolletta dipendendo da un operatore di telefonia a cui paghiamo profumatamente il servizio (che la Provincia abbia in mente di pagarlo a coloro che abbiano parenti anziani o in situazione di disagio)? Ironia a parte lo farà sicuramente con i cinque lavoratori della sperimentazione qualora questi non dispongano già di connessione internet da casa), a quanti ancora pensino che per videochiamare, se proprio la classica chiamata al cellulare non dovesse dare sufficienti tranquillità, esistono già i

telefonini di ultima generazione ieri è stato obiettato che «i videotelefonati che già esistono hanno lo schermo troppo piccolo per poter assicurare in modo adeguato il lavoratore sulla condizione dei propri cari a casa». E poi grazie al progetto convergenza «i datori di lavoro potranno avere riscontri su un utilizzo sensato dello strumento, magari - ha precisato Malfer - individuando dei tempi limite per l'utilizzo». Dulcis in fundo, poi, «comunque questa sperimentazione sarà a costo zero», ha chiarito Rossi, «perché i costi saranno inclusi nei progetti di ricerca avviati dall'allora Alpikom e finanziati dalla legge 6». Che poi per «Tuttolp», il progetto di ricerca in questione, l'allora Alpikom e Create Net abbiano ricevuto finanziamenti pubblici per appena 4,5 milioni di euro, par essere dettaglio assolutamente irrilevante.